DD n. 35/CIA/2026

Ambasciata d'Italia
Vienna

Centro Interservizi Amministrativi

per l'Austria, la Slovenia, la Svizzera e l'Ungheria

IL CAPO DEL CENTRO INTERSERVIZI AMMINISTRATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri", con particolare riferimento all'articolo 3 comma 4;

Vista la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, con particolare riferimento all'articolo 33 "Accordi Quadro";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

Visto il D.M. 9 giugno 2014, n. 5012/283-bis, che istituisce presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna il Centro Interservizi Amministrativi (CIA), competente per l'Austria, la Slovenia, la Svizzera e l'Ungheria;

Visto il D.M. 8 aprile 2025, n. 1053, registrato alla Corte dei Conti il 6 maggio 2025 al n. 1198 (visto UCB MAECI n. 260 del 17 aprile 2025) con il quale il dott. Mirko Bocco, dirigente di II fascia, è destinato a prestare servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna, con funzioni di Esperto amministrativo, Capo del CIA;

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;

Considerato che il CIA svolge attività di centralizzazione delle committenze, mediante acquisizione di beni e servizi destinati alle Sedi del MAECI ubicate in Vienna, che di seguito si elencano:

- Ambasciata d'Italia, in Rennweg 27, con Cancelleria consolare in Ungargasse 43;
- Rappresentanza permanente d'Italia presso le Organizzazioni internazionali, in Lugeck 1;
- Istituto Italiano di Cultura, in Ungargasse 43.

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale delle Sedi interessate, si rende necessario acquisire i servizi di sorveglianza non armata e prima accoglienza dell'utenza presso i locali di ciascuna delle predette Sedi, dal momento che i contratti attualmente in essere, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, sono in scadenza;

Ritenuto che l'interesse pubblico sotteso a quanto sopra possa essere meglio garantito, ai sensi del sopra richiamato articolo 3 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, attraverso il CIA presso l'Ambasciata d'Italia, mediante la sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 33 della Direttiva 2014/24/UE, con un unico operatore economico, per un periodo di 48 mesi con decorrenza presunta dal 1° gennaio 2027, garantendo la continuità delle prestazioni senza impegnare come Stazione appaltante il CIA stesso, che opera esclusivamente quale centrale di committenza;

Atteso che le Sedi sopra indicate hanno comunicato al CIA il proprio fabbisogno in termini di caratteristiche tecniche ed articolazione oraria del servizio e che procederanno ad adottare i successivi provvedimenti di affidamento, in base alle effettive esigenze operative e tenuto conto dei rispettivi stanziamenti di bilancio, ed a sottoscrivere i relativi contratti attuativi dell'Accordo Quadro succitato;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.M. 192/2017, la fase di esecuzione del contratto è regolata dalla legge del luogo di esecuzione e che, nel caso di specie (Austria), la normativa locale e gli usi commerciali prevedono l'obbligatorietà di clausole di salvaguardia del valore (*Wertsicherungsklausel*), basate sull'indice dei prezzi al consumo VPI (*Verbraucherpreisindex*);

Ritenuto doveroso conformare la procedura ai principi di risultato e di buona fede, garantendo l'equilibrio contrattuale sin dalla fase di affidamento, al fine di evitare il rischio di abbandono dell'appalto o di contenziosi legati all'imprevedibilità dei costi nel quadriennio;

Visti i dati inflattivi del Paese di riferimento e l'esigenza di assicurare una capienza finanziaria sufficiente a coprire l'intero periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, si è proceduto a determinarne il valore stimato come segue:

1. importo base a prezzi correnti: Euro 620.000,00 (che verrà suddiviso pro-quota tra le Sedi interessate in base al monte orario individuato quale fabbisogno);
2. quota di salvaguardia per revisione prezzi: viene prudenzialmente stimata una riserva pari a Euro 37.000,00, a valere sulla quale, a partire dal 1° gennaio 2028, ove necessario verrà annualmente adeguata la tariffa oraria onnicomprensiva d'aggiudicazione, sulla base della variazione dei costi per i servizi di sorveglianza pubblicata a dicembre di ciascun anno dalla Commissione arbitrale indipendente della Camera dell'Economia austriaca (*WKO, Wirtschaftskammer Österreich*).
   Tale importo, calcolato su una proiezione media annua del tasso di inflazione locale (VPI) e corrispondente all'8% dell'importo base al netto della prima annualità e del costo del collegamento alla Centrale Operativa per l'intero periodo, rappresenta il limite massimo di spesa autorizzato per eventuali adeguamenti contrattuali, ai sensi dell'articolo 72 della Direttiva 2014/24/UE, e costituisce un mero *plafond* di spesa potenziale, senza comportare un impegno di spesa immediato da parte delle Stazioni appaltanti firmatarie dei contratti attuativi e trovando applicazione subordinatamente all'effettiva assegnazione dei fondi sui rispettivi bilanci di sede per gli anni di riferimento;
3. valore massimo stimato dell'Accordo Quadro: l'importo complessivo della procedura, utile ai fini della determinazione della soglia di competenza, è pertanto fissato in Euro 657.000,00.

Considerato che i servizi sopra indicati rientrano in uno dei settori elencati nell'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE e che il suddetto importo è inferiore alla soglia di euro 750.000,00 prevista dall'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE per tali settori di appalto;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera b) del D.M. n. 192/2017 prevedono che il contraente possa essere selezionato mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, previa indagine di mercato, conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del medesimo decreto;

Considerato che, avuto riguardo all'oggetto e alla natura dell'appalto, il contratto può essere aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 11 del D.M. n. 192/2017 e conformemente all'articolo 108, comma 1 del codice di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Considerato che l'accreditamento sulla PAD (Piattaforma di Approvvigionamento Digitale) in uso al MAECI ed il suo impiego risulta essere particolarmente complessa per gli operatori economici austriaci che intendano partecipare ad una procedura come la presente, con l'effetto distorsivo di scoraggiarne la partecipazione, e che pertanto, in virtù di quanto previsto dall'articolo 7, commi 7 e 7-ter del D.M. n. 192/2017, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta piattaforma ai soli fini dell'acquisizione del CIG e della pubblicazione dei documenti di gara, svolgendo la restante parte della procedura di aggiudicazione (ricezione ed esame delle offerte, redazione verbali, ecc.) con metodo tradizionale cartaceo, così da garantire la più ampia ed equa partecipazione da parte degli operatori economici austriaci abilitati ed una effettiva concorrenzialità ed economicità della procedura in rapporto alle condizioni del mercato locale;

Tenuto conto che agli obblighi di trasparenza e pubblicità si ottempererà avvalendosi, oltre che della PAD, della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Sede, rendendovi disponibili documenti ed atti di gara ai sensi della normativa vigente;

DETERMINA

1. di indire, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b) del D.M. n. 192 del 2017, una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, previa indagine di mercato, conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del medesimo decreto, per la selezione di un solo operatore economico con cui stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 33 della Direttiva 2014/24/UE, avente per oggetto l'acquisizione di servizi di sorveglianza non armata e prima accoglienza dell'utenza presso i locali dell'Ambasciata d'Italia (Cancelleria Consolare presso Palazzo Sternberg), dell'Istituto Italiano di Cultura (Palazzo Sternberg) e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali (Lugeck), per un periodo di 48 mesi con decorrenza presunta dal 1° gennaio 2027;

2. di pubblicare a tal fine apposito Avviso di avvio d'indagine di mercato, al fine di acquisire manifestazioni d'interesse a partecipare alla successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando;

3. di dare atto che il valore massimo della procedura è individuato in Euro 657.000,00, oltre IVA di legge, così composto:
   a. Euro 620.000,00, oltre IVA di legge, a base di gara per l'affidamento del servizio (suddiviso pro-quota tra le Sedi interessate in base al monte orario individuato quale fabbisogno);
   b. Euro 37.000,00 oltre IVA, quale *plafond* contrattuale cui attingere, laddove ve ne sia l'esigenza, al fine di dare attuazione alla revisione prezzi annuale prevista dall'ordinamento austriaco, sulla base della variazione dei costi applicata al settore specifico e pubblicata a dicembre di ciascun anno dalla Commissione arbitrale indipendente della Camera dell'Economia austriaca (*WKO, Wirtschaftskammer Österreich*);

4. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro non impegna quale Stazione appaltante il CIA, che opera come centrale di committenza, e non comporta immediato impegno di spesa, stante che alla copertura delle somme suddette provvederà ciascuna Sede, in qualità di Stazione appaltante, mediante affidamento diretto in attuazione dell'Accordo Quadro, a valere sulle risorse disponibili al proprio bilancio di sede, subordinatamente all'assegnazione dei fondi sui rispettivi bilanci di sede per i singoli anni di riferimento;

5. di dare atto che la stipula dell'Accordo Quadro avverrà mediante scrittura privata;

6. di dare atto che la selezione dell'unico operatore avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (70% offerta tecnica, 30% offerta economica), ai sensi dell'articolo 11 del D.M. n. 192/2017 e conformemente all'articolo 108, comma 1 del codice di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

7. di avvalersi, in virtù di quanto previsto dall'articolo 7, commi 7 e 7-ter del D.M. n. 192/2017, della PAD in uso ai soli fini dell'acquisizione del CIG e della pubblicazione dei documenti di gara, svolgendo la restante parte della procedura di aggiudicazione (ricezione ed esame delle offerte, redazione verbali, ecc.) con metodo tradizionale cartaceo, così da garantire la più ampia ed equa partecipazione da parte degli operatori economici austriaci abilitati ed una effettiva concorrenzialità ed economicità della procedura in rapporto alle condizioni del mercato locale;

8. che, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. n. 192/2017, il Dirigente dott. Mirko Bocco, in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna con le funzioni di Esperto Amministrativo Capo del Centro Interservizi Amministrativi, ricopre il ruolo di RUP e svolge, con autonomia decisionale, tutte le attività riferite al suddetto procedimento come previste dal succitato articolo;

9. di dare atto che tutti gli avvisi relativi alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del D.M. n. 192/2017, verranno pubblicati sul sito dell'Ambasciata d'Italia in Vienna e su quello del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite la PAD in uso.

Vienna, 3 novembre 2026

Mirko Bocco
Esperto Amministrativo
Capo del Centro Interservizi Amministrativi

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MIRKO BOCCO
In Data/On Date:
martedì 3 novembre 2026 11:49:51